

della storia corsa, col solo intento della verità e del progresso delle scienze storiche, al di fuori e al disopra delle passioni politiche che turbano gli animi ed inimicano i popoli.

Nel 1905 l'abate Letteron, collocato a riposo, lasciò l'insegnamento e si dedicò intieramente, oltre che alla Società di scienze storiche e naturali, alla Biblioteca municipale di Bastia, di cui aveva preso la direzione e della quale accrebbe il numero dei volumi a più di 45,000 e compilò il catalogo metodico. Fondò inoltre il Museo di essa città, del quale fu direttore finchè visse. Le sue benemerenze verso gli studj gli procurarono i titoli di Professore onorario del Liceo di Bastia, di membro corrispondente del Ministero dell'istruzione, di cavaliere della Legion d'onore e di ufficiale dell'istruzione pubblica. Ebbe altresì la dignità di canonico onorario della cattedrale di Ajaccio. Morì a Bastia, dove risiedeva da quarant'anni.

Ved. *Monsieur le Chanoine Letteron*; in *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse*, XXXVI^e année (1918), n^{os} 385 à 390, pp. I-V.

ANTONIO CERUTI

m. 20 maggio 1918.

Dottore decano e viceprefetto della biblioteca Ambrosiana, membro effettivo dal 1868 della R. Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie e la Lombardia, primo segretario della Società Storica Lombarda dal 1874 al 1877, membro effettivo del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere dal 1873, e socio di varie altre Accademie e Società scientifiche, Mons. Antonio Ceruti, n. l'11 aprile 1830 e morto il 20 maggio 1918 a Cernobbio, fu uno degli odierni scrittori di storia più fecondi della Lombardia. Già nel 1884 il Manno ne *L'opera cinquantenaria della R. Deputazione di Storia Patria di Torino*, pp. 229-231, annoverava 69 scritti del Ceruti. Il quale diede anche un buon contributo di storia genovese ai nostri *Atti*, dove pubblicò: *Gabriele Salvago patrizio genovese, Sue lettere, Notizie e Documenti* (vol. XIII, fasc. IV, pp. 701-905); *L'Ogdoas di Alberto Alfieri, Episodii di storia genovese nei primordi del secolo XV* (vol. XVII, fasc. I, pp. 253-320); *Lettere di Carlo VI re di Francia e della Repubblica di Genova relative al maresciallo Bucicaldo* (vol. XVII, fasc. II, pp. 349-364). Dal 5 maggio 1872 egli era iscritto alla nostra Società come socio corrispondente. Alla fama di storiografo operoso e diligente, volle aggiungere anche quella di generoso benefattore e mecenate degli studj,

lasciando nelle sue ultime volontà oltre 360,000 lire ad opere ed istituzioni di beneficenza e di cultura, e la sua ricca biblioteca all' Istituto Lombardo di scienze e lettere.

Recano cenni biografici del Ceruti le seguenti efemeridi :

1. *Archivio Storico Lombardo, giornale della Società Storica Lombarda, serie quinta, fasc. II, 1918, anno XLV, pp. 346-347.*
2. *Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere, serie II, vol. LII, fasc. I, pp. 31-32, a. 1919.*
3. *Periodico della Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como, vol. XXIII, fasc. 91-92, a. 1918-19, p. 134.*